



Campane Dicembre 2014 *di Tutti i Santi*

**Mensile d'informazione
della comunità Parrocchiale Roncadese**

A Natale, potremmo essere più buoni, potremmo scambiarci gli auguri più sinceri, potremmo scegliere il bene, ... sono le promesse, le speranze che battono nei nostri cuori in questo clima di tenerezza per il passato, coraggio per il presente e speranza per il futuro.

Se riflettiamo poi, sulla profezia di Isaia "il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce" non possiamo rimanere indifferenti; quelle parole devono scuoterci, esprimono la realtà più profonda di ciò che siamo: un popolo in cammino dove intorno e dentro a noi ci sono tenebre e luce. Anche nella nostra storia personale infatti, si alternano momenti luminosi e oscuri, luci e ombre.

Come non mai abbiamo bisogno di fermarci davanti al Bambino di Betlemme, affinché il nostro cuore si illumini e si riscaldi della Sua luce e attinga la tenerezza utile per vivere ogni giorno con serenità e in pace.

In questo Natale, come comunità, vogliamo quindi soffermarci su due temi importantissimi per il Cristiano: la LUCE, segno tangibile della presenza di Dio, e la PACE, dono di Dio e opera degli uomini.

Prepariamoci dunque ad accogliere con commozione e fede la LUCE della PACE da BETLEMME che arriverà nella nostra Chiesa il prossimo 20 dicembre e ci aiuterà a sentire Dio vicino, a stare alla sua presenza, di amarlo e adorarlo.

Che cos'è la Luce della Pace?

Nella
Chiesa
della



Natività, a Betlemme, vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

La tradizione della sua distribuzione nasce dall'iniziativa natalizia di beneficenza austriaca, «Luce nel buio», nell'ambito della quale le offerte spontanee raccolte sono indirizzate all'aiuto di bambini invalidi, emarginati sociali, ma anche stranieri bisognosi quali i profughi.

Nel quadro di questa iniziativa caritatevole, la ORF, per la prima volta, nel 1986, ha dato vita a «**Operazione Luce della Pace da Betlemme**», pensando alla tradizione natalizia e come segno di ringraziamento per chi spera in un mondo migliore e mostra sensibilità verso il fratello in difficoltà.

Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall' Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo della linea Austriaca e, con la collaborazione delle Ferrovie Austriache, distribuita in tutto il territorio federale.

Continua all'interno

C.i.p. Parrocchia di Tutti i Santi - Via Roma, 149 - Roncade (TV)
Tel./Fax 0422 707121 - E-mail roncade@diocesitv.it - Sito: www.collaborazioneroncade.it



Dall'Archivio Parrocchiale

Sono entrati a far parte della Chiesa: Cantoro Nives; Signorin Marta; Gobbo Riccardo; Carraro Giulia; De Marchi Gaia;

Hanno formato una nuova famiglia:

Sono tornati alla Casa del Padre: Casarin Antonio; Nespolo Luciana; Storer <aldo>; Lorenzon Paolina; Menegazzi Giuseppe;



Orari delle Sante Messe PARROCCHIA DI RONCADE

Dal Lunedì al Venerdì:	Ore 6.45 Lodi Ore 7.00 S. Messa
Venerdì:	Ore 8.30 Adorazione Ore 9.00 Lodi e S. Messa
Sabato:	Ore 18.00 S. Messa prefestiva (invernale) Ore 19.00 S. Messa prefestiva (estivo)
Domenica:	Ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00 (invernale) e 19.00 (estivo)

Confessioni: Sabato ore 15.00—18.00

Adorazione: 1° Sabato del mese dopo la S. Messa prefestiva

Orari S. Messe Collaborazione Pastorale di Roncade

PARROCCHIA DI BIANCADE

Lunedì:	Ore 19.00
Martedì:	Ore 08.30
Mercoledì:	Ore 20.00
Giovedì:	Ore 19.00
Venerdì:	Ore 8.30
Sabato:	Ore 19.00
Domenica:	Ore 07.30 - 09.30 - 11.00

PARROCCHIA DI MUSESTRE:

Lunedì:	Ore 8.30 Recita del rosario
Martedì:	Ore 8.30 Recita del rosario
Mercoledì:	Ore 8.30 Recita del rosario
Giovedì:	Ore 15.30 Santa Messa BVM
Venerdì:	Ore 08.30 Recita del rosario
Domenica:	Ore 08.00 - 11.00
Feriale:	nei giorni di funerale non ci sarà la messa qui indicata

PARROCCHIA DI CA' TRON :

Domenica: Ore 09.30

PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO:

Feriale:	Ore 19.00 (da maggio a settembre) Ore 18.30 (da ottobre ad aprile)
Festivo:	Ore 08.30 - 10.30

PARROCCHIA DI VALLIO:

Feriale Ore 8.30 - **Prefestiva** Ore 18.30 - **Festiva** Ore 10.00

DICEMBRE 2014 - Tiratura copie N° 600

NOTA BENE: l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.
Vi aspettiamo numerosi!!

Dal 1986, gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo: l'amore per il prossimo espresso nella «buona azione» quotidiana. Di anno in anno, è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della Luce della Pace da Betlemme e quasi ogni anno questo simbolo di pace è stato portato in un «nuovo» Paese europeo.

Lo stesso anno, la Luce della Pace arriva in Italia ad opera degli Scout sud-tirolesi di madrelingua tedesca, ma la sua diffusione rimane limitata al territorio dell'Alto Adige per diversi anni, fino a quando un Gruppo AGESCI di Valenza Po si organizza per andare a recuperarla a Vienna.

Per la sua distribuzione sul suolo italiano si dovrà attendere in Natale del 1996, quando è partita la prima distribuzione a livello nazionale simile a quanto avviene in Austria, utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione.

Vi invitiamo, pertanto, ad accogliere numerosi la fiammella e farvi a vostra volta portatori di «Luce» diffondendola a quante più persone possibili.

L'esperienza della «Luce» dev'essere un'occasione per ravvivare la nostra fede, spesso disturbata dalle quotidiane preoccupazioni ed impegni inderogabili. La «Luce» deve chiamarci a dare gloria a Dio, perché è buono, è fedele e misericordioso. La «Luce» ancora, deve farci sentire membri attivi di una comunità in crescita con l'obiettivo comune di spendere la propria vita per amore di quel Dio che ci ama da sempre e per i fratelli. Saremo allora aiutati ad operare coraggiosamente per la Pace, diffondendola anche agli altri.

Ogni volta che ci scambiamo un segno di Pace, ricordiamoci che la Pace è un dono di Dio che diventa persona, Cristo, principe di pace

Concludiamo il nostro racconto-riflessione dicendovi che ***La Luce della Pace non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede.*** Perciò, accogliamo soprattutto coloro che, anche se non cristiani, vorranno partecipare per condividere i valori di Pace e Fratellanza che la Luce della Pace porta con sé.

Quale significato ha accogliere la LUCE della PACE da BETLEMME?

Accogliere la LUCE di BETLEMME significa impegnarsi ad essere «Luce» per gli altri.

La luce illumina, riscalda, ci fa vedere i colori. Ma come si può essere «Luce»?

Una candela spenta non fa luce. Dobbiamo accenderla, affinché illumini, ma una candela accesa si consuma. Una candela spenta non ha alcuno scopo, è soltanto un pezzo di cera.

Una candela accesa, invece, può illuminare una stanza buia.

Una vita per essere «Luce» per gli altri deve essere «consumata per gli altri», proprio come una candela. Una vita in cui non si serve gli altri, ma solo se stessi, non serve a niente. Soltanto donando la propria vita questa non sarà sprecata.

A volte il modo di pensare corrente ci dice che per vivere una vita piena basta pensare solo a se stessi, scegliendo di essere candela che non brucia. L'Avvento che iniziamo, ci propone Giovanni il Battista, Maria e Giuseppe. Tre persone che hanno vissuto pienamente la propria vita, perché l'hanno vissuta per aderire al progetto di Dio. Il mondo, la nostra comunità ogni persona hanno bisogno di uomini e donne che diventino «Luce», dono per gli altri per cercare di rendere il mondo e la nostra comunità più belli, gioiosi e accoglienti.

Nel farci gli auguri di Natale, quindi, facciamo in modo che non siano solo un momento, ma che esprimiamo quello che siamo..

Buon Natale a tutti



Commento ai Vangeli: Riflettiamo insieme

DICEMBRE

A CURA DELLE DISCEPOLE DEL VANGELO

Domenica 7 dicembre: II domenica di Avvento (Mc 1, 1-8)

Anno B

L'inizio del Vangelo viene preparato da una voce che grida nel deserto. Può sembrare un controsenso, che Giovanni predichi nel deserto... chi può sentirlo? Ma il deserto è proprio il luogo in cui Dio viene ad incontrarci! Tanti possono essere i deserti che attraversiamo: chiusure, infedeltà, dolore, mancanze di senso, di fede, aridità, povertà... In questi deserti Dio vuole aprire la sua strada, iniziare una nuova storia: quella che si apre quando il cuore riconosce che ha bisogno di Dio, ha bisogno del suo amore e ritorna a Lui. Allora, il cuore si riscopre grande, spazioso, vasto, generoso: in esso c'è posto per far spazio al Signore che viene, per preparargli la strada.



Domenica 14 dicembre: III domenica di Avvento (Gv 1,6-8.19-28)



“Questa domenica è l'occasione per meditare sulla figura di Giovanni. I toni e i tratti del suo ministero e della sua testimonianza hanno qualcosa da insegnare alla chiesa di sempre. Il suo essere una mano che fa segno, un indice che orienta la direzione dello sguardo e dei passi verso Cristo, il suo saper riconoscere il proprio posto e restarvi con fedeltà, il suo far spazio al Veniente, il suo diminuire nella gioia e nell'amore di fronte al Signore, tutto questo dice una libertà e un amore grandi che necessitano sempre alla testimonianza ecclesiale”. (Comunità monastica di Bose)

Sappiamo interrogare le persone con le nostre scelte, con la nostra vita credente?

Domenica 21 dicembre: IV domenica di Avvento (Lc 1, 26-38)

Maria giunge a dire il suo sì all'angelo percorrendo un cammino di fede: dal turbamento alla domanda, fino all'assenso, nell'abbandono alla volontà di Dio che accoglie in sé. La fede di Maria è quella di una donna che ascolta la Parola di Dio. E tale ascolto crea il servo: come avviene del Servo del Signore reso servo dall'ascolto quotidiano della parola di Dio (Is 50,4), così avviene di Maria, resa serva dalla sua accoglienza incondizionata della parola. Anche noi, come Maria, siamo chiamati a divenire servi, ascoltatori attenti della Parola.



(Cfr Comunità monastica di Bose)

Domenica 28 dicembre: Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (Lc 2, 22-40)

“Come siete buono, mio Dio, ad avere, dalla vostra incarnazione, dal seno di Vostra madre, dalla Vostra nascita, dalla Vostra infanzia, preparato il pane quotidiano del quale volevate nutrire tutti i vostri fedeli.

Nella Presentazione al tempio Vi offrite interamente a Vostro Padre, senza riserva, corpo e anima, ripetendo le parole del salmo che dicevate dalla Vostra nascita: “Ecco io vengo, Signore, per fare la tua volontà”... Queste parole, che furono quelle di tutta la vostra vita, siano quelle di tutta la nostra e siano in particolare quelle della nostra vita in questi istanti in cui, come nella Vostra Presentazione, si è chiamati a offrirsi a Voi in un modo più speciale... Fate offrire dai vostri genitori a vostro Padre il dono dei poveri, due colombe... volendo mostrare così due cose: sia il vostro attaccamento alla povertà, sia che la povertà, persino nel culto, è perfettamente gradita a Dio, è una virtù, una virtù divina”.

(Charles de Foucauld, commento al Vangelo di Luca M/265)



VICARIATO DI MONASTIER ITINERARI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO 2014-15

Le parrocchie del vicariato offrono alle coppie queste opportunità

SILEA da novembre a marzo: per iscrizioni e info: mail fidanzati.monastier@gmail.com

ROVARE' in primavera 2015: per info don Paolo 0422/797185

TREVISO “Casa Toniolo” Ufficio Azione Cattolica: info sito actreviso.it

TREVISO “Centro della famiglia” da ottobre a febbraio o da Gennaio a Maggio rif. 0422/582367

NATALE 2014

Il tempo del Natale e specialmente il tempo di Avvento ci deve ricordare che il Dio dei cristiani è “Colui che è, che era e che viene” non è il Signore che ritorna ma Colui che non cessa mai di venire. Perché entra nella storia, entra nella storia di ogni uomo, si compromette nella storia del mondo e rinnova, insieme con l'uomo tutto il creato. L'abbiamo sentito da poco nella liturgia domenicale, è il pastore che cura le pecore malate, sana quelle ferite e uscendo dall'esempio del pastore chiede all'uomo di perdonare e di cercare vie di pace.

Noi discepoli di Gesù, dobbiamo essere impegnati e partecipare a questo progetto del Signore scoprendo il nostro compito. Nei nostri pensieri nelle nostre parole nelle scelte di vita dobbiamo sempre comportarci da “Figli della luce”. Continuamente siamo chiamati a cercare strade nuove. La collaborazione pastorale, anche se presenta delle difficoltà tuttavia ci mantiene in questo atteggiamento di continuo sguardo in avanti. Fino a quando dovremo attendere “nuovi cieli e nuova terra in cui avrà stabile dimora la giustizia” (2Pt. 3,13). La storia, la quotidianità della vita sembra dirci che le promesse del Signore sono smentite, dopo duemila anni ci sono ancora “voci di pianto e grida di agonia” (Is. 65) e le spade non si sono tramutate in trattori. Eppure non possiamo perdere la fiducia, la speranza”mille anni di attesa sono come il giorno di ieri che è passato” (2Pt) dobbiamo riconoscere che anche Dio è paziente con noi perché siamo lenti ad aprirgli la via del nostro cuore. Eppure l'esperienza della vita, l'esperienza di tante attese (la nascita di un figlio, un intervento in ospedale, il ritorno del figlio dalla discoteca, l'esito di un esame, l'arrivo di una persona cara...) pur se faticose a volte ci hanno portato tanta gioia. “I canti di gioia di una moltitudine in festa”. La gioia è uno dei segni caratteristici della presenza di Dio nel cuore dell'uomo. Sì, è vero, a volte è facile scambiare la gioia con il piacere, il piacere dell'alcol, della vita immorale, il piacere della vendetta. ma la vera gioia è data dall'apertura del cuore agli impulsi dello Spirito che arricchisce dei Suoi doni la comunità e le singole persone. “Signore fa che abbandoniamo le strade antiche insegnaci a prepararti una via nuova” per rallegrarci ed esultare dell'essere con Te, perché “il Figlio della Vergine Maria è l'unico Messia che non mi ha mai deluso”. Non mi ricordo più chi abbia detto questo, ma in un mondo che ci ripropone con inaudita sempre nuovi”messia” mi piace riandare alla sorgente della nostra fede, della nostra cultura cristiana che ha favorito lo sviluppo della nostra Europa. Il bisogno di cambiamento, il crollo delle ideologie, la nascita di nuovi integralismi che portano violenze, soprusi, distruzioni di massa, dovrebbero aiutarci ad aprire gli occhi il cuore e la mente. C'è un Messia che riemerge ogni volta che i sapienti, i dominatori, i politici, gli economisti... sono costretti a dichiarare il loro fallimento e questo Messia ci propone un regno di pace e di giustizia e di verità che secondo la sapienza di questo mondo non si realizzerà mai. Eppure la nostra storia di Chiesa e di popolo ce ne ha dato una testimonianza. Nessuno aveva capito il progetto di Dio, né Davide, né Natan né Salomone né Pilato... Maria non si comporta come loro non contrappone Dio ad un suo progetto, gli chiede soltanto qual è il ruolo che intende affidarle e lieta accoglie la Sua iniziativa dicendo “Eccomi” cioè fidandosi di Dio.

Don Valeriano

NATALE AL PIME 2014

Dal 15 dicembre 2014 al 19 gennaio 2015

Rivolto ai bambini dai 3 anni e ragazzi fino ai 20 anni

Il percorso prevede la visita alla mostra tematica e un momento laboratoriale con gruppi di bambini e ragazzi.

La mostra tematica “giro girotondo, gioca il mondo” sarà allestita presso la casa del PIME a Vallio di Roncade in occasione della Natività. La mostra, realizzata dall'Ufficio Aiuto Missioni del PIME, vuole essere un invito a scoprire come giocano i bambini del mondo, in particolare nei Paesi in cui operano i missionari di PIME.

Il laboratorio “Natale, festa del donare” ha una durata di 1,5 ore. In particolare a Natale, lo stare insieme passa attraverso anche il fare insieme e nell'inventare insieme con l'obiettivo di rileggere e rivivere il dono come momento di socialità, cioè l'incontro con l'altro. Riconoscere nei doni “semplici”, costruibili da sé, una ricchezza di socialità scambio e condivisione, grazie all'incontro con l'altro; sviluppare creatività e fantasia.

E' richiesto un contributo di 1 € per ogni bambino/ragazzo coinvolto.

Per informazioni e adesioni: Ufficio Educazione e Mondialità-via S. Nicolò, 14 -Vallio di Roncade

Tel.: 0422-707486 cell. 3334156738 / 3897851440

Calendario attività ed incontri

Dicembre 2014

Martedì	2	Affettività e sessualità - 2^ tappa (2^ Media)
Mercoledì	3	San Francesco Saverio, sacerdote - Patrono delle Missioni Ore 20.30 preparazione al Battesimo a Biancade
Venerdì	5	Primo Venerdì del mese
Sabato	6	Adorazione Eucaristica dopo la S. Messa delle 18.00
Domenica	7	II DOMENICA DI AVVENTO Ore 11.00 preparazione al Battesimo a Biancade
Lunedì	8	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA S. Messe con orario festivo
Martedì	9	Affettività e sessualità - 2^ tappa (2^ Media)
Venerdì	12	Ore 07.00 S. Messa e ore 10.00 S. Messa CERIAPE
Sabato	13	Santa Lucia, vergine e martire
Domenica	14	III DOMENICA DI AVVENTO
Lunedì	15	In settimana iniziano le Confessioni per i ragazzi del Catechismo
Martedì	16	Ore 20.30 inizia la Novena di Natale
Mercoledì	17	Ore 20,30 Novena di Natale
Giovedì	18	Ore 20,30 Novena di Natale
Venerdì	19	Ore 20,30 Novena di Natale - Confessioni comunitarie a Roncade
Sabato	20	Ore 10.00 Arrivo "Luce di Betlemme" Ore 20.30 Veglia con "Luce di Betlemme"
Domenica	21	IV DOMENICA DI AVVENTO Ore 11.00 S. Messa con benedizione del Bambinello - classe 2^ elem. 15.30 Recita di Natale Scuola Materna c/o palestra "Aurora" Treviso
Lunedì	22	Ore 20,30 Novena di Natale Confessioni comunitarie a Biancade
Martedì	23	Ore 20,30 Novena di Natale Confessioni comunitarie a S. Cipriano
Mercoledì	24	VIGILIA DEL NATALE - Confessioni per tutti: ore 8,30 -11,30 e 15,00 – 19,00 Ore 22,30 Veglia di Natale animata dai giovani Ore 23.00 Messa in Nocte
Giovedì	25	NATALE DEL SIGNORE Sante Messe con orario festivo – Ore 15,00 Santa Messa
Venerdì	26	Santo Stefano, primo martire Ore 10.00 S. Messa con Battesimi Comunitari
Sabato	27	San Giovanni, apostolo ed evangelista
Domenica	28	Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
Mercoledì	31	S. Silvestro Ore 18,00 Celebrazione Eucaristica e canto del Te Deum

LA REDAZIONE DI "CAMPANE DI TUTTI I SANTI" AUGURA

BUONE FESTE



Adotta una famiglia di profughi iracheni!

Proposta di gemellaggi tra famiglie, gruppi, parrocchie e diocesi italiane con famiglie di cristiani sfollati nel Kurdistan (Nord Iraq), a seguito delle violenze perpetrate dalle milizie terroriste dell'ISIS



Totila d'oro, ma soprattutto cuore di carne

Venerdì 31 ottobre, a mons. Fernando Pavanello è stato conferito il Totila d'oro, massimo riconoscimento della città ad un uomo, ad un uomo di Dio, ad un prete che ha speso tutta la sua vita nel percorrere la strada della giustizia e dell'attenzione vera verso i più deboli. È stato un riconoscimento significativo, ma credo che testimonianze di vita, come quella di don Fernando, vanno custodite come stimolo ad un impegno continuo per contribuire, con umiltà e nella semplicità, alla costruzione di un mondo e di una chiesa secondo il cuore di Dio e non secondo gli interessi degli uomini. Nello scegliere la strada della CARITA', della GIUSTIZIA, della PACE, vi sono alcune persone che rappresentano per il vissuto di ogni uomo, cristiano e non cristiano, delle figure esemplari, dei punti di riferimento. Questi grandi uomini e donne hanno già percorso il sentiero che li ha portati verso l'altro, verso il povero, verso (per quelli di loro che erano cristiani) CRISTO

Editoriale del direttore di Caritas Tarvisina, Don Davide Schiavon



APPELLO PER NON FERMARE MARE NOSTRUM

Mare Nostrum non può fermarsi!
L'Italia deve continuare a soccorrere e salvare vite umane nel Mediterraneo

Lettera di un prete sulla violenza contro le donne

Don Tommaso Scicchitano, parroco a Cosenza, ha pubblicato sul suo blog una bella lettera sul tema della violenza contro le donne, venuta alla ribalta di recente dopo la contestata presa di posizione di don Piero Corsi di Lerici. Don Tommaso si è rivolto proprio al confratello, cercando di andare alla radice della difficoltà ad avere un'immagine serena e positiva della femminilità.
(In Campane di Gennaio pubblicheremo la lettera di don Tommaso Scicchitano.)



Dopo la lettura del Vangelo di domenica 9 novembre e un breve commento del Parroco, la riunione inizia con uno scambio di impressioni sulle giornate di Tutti e Santi e sulle celebrazioni nel giorno della commemorazione dei defunti.

Si osserva, in generale, come sia importante che i ragazzi partecipino ai funerali dei loro cari. Esiste oggi una difficoltà da parte degli adulti di rispondere a domande sulla morte. Molti genitori tendono a preservare totalmente i bambini dai temi che riguardano la morte. È un atteggiamento che è maturato soprattutto nell'ultimo ventennio. Prima era più diffusa la condivisione anche di momenti forti come quelli della morte di un parente o di un amico. Molti anni fa, ad esempio, i genitori con i figli passavano in cimitero conclusa la messa domenicale.

Se spesso mancano le parole per spiegare il momento della morte dal punto di vista cristiano, è importante, comunque, portare i bambini ai funerali e al momento della sepoltura in quanto sono esperienze della vita di ogni cristiano.

Potrebbe essere opportuno organizzare alcuni incontri sui Novissimi ossia su morte, giudizio, inferno e Paradiso per consentire un maggior approfondimento su questi temi. Appare chiaro che tutti ci troviamo imbarazzati di fronte a domande circa il dopo vita terrena e questo ci fa capire che (come dice don Valeriano) noi adulti non abbiamo dato una risposta esistenziale ad argomenti come, vita, morte, eternità.

Don Valeriano chiede ai partecipanti di riflettere per individuare due nominativi per il consiglio di amministrazione della scuola materna in sostituzione di quelli in scadenza.

Il ritiro all'apertura del periodo di Avvento verrà fatto nella mattina del 30 novembre.

Le Discepoli del Vangelo continuano la Lectio Divina

Nello scorso Consiglio Pastorale abbiamo condiviso la possibilità per la nostra Comunità di partecipare all'iniziativa "La luce della Pace da Betlemme". Si tratta di un evento che vede la distribuzione di una fiamma che arriva direttamente dalla Chiesa della Natività a Betlemme. La luce viene portata a Trieste e poi via treno in tutta Italia il 20 dicembre. Si sta organizzando un gruppo per andare a prendere la fiamma a Quarto d'Altino e portarla Chiesa.

Le confessioni comunitarie si terranno venerdì 19 dicembre mentre la Novena inizierà il 16 dicembre.

Nei prossimi giorni si organizzerà un incontro con il gruppo Oratorio per cercare di far ripartire le aperture settimanali e nel fine settimana.

Prossimo incontro il 19 gennaio 2014.



Tanti Auguri a.....

- ♥ Il 29 dicembre Emma compie 12 anni! Tanti cari auguri da mamma Cristina, papà Marco e nonna Carla!!
- ♥ Tanti auguri a Giorgia Maria da papà Mauro, mamma Sonia per i suoi magnifici anni!!! Buon Compleanno.
- ♥ Buon Compleanno alla nonna-mamma nonché adorata suocera Gabriella che il 2q1 compie gli anni AUGURI!!!!
- ♥ Buon Compleanno a Beatrice dalla cugina Giorgia Maria, zio Mauro, zia Sonia e da nonna Gabriella. Auguri, auguri, auguri!!!
- ♥ Tantissimi auguri di BUON COMPLEANNO a Paolo per i suoi 26 anni da Francesca

Scoprire cosa c'è oltre il proprio paese

Questa estate siamo andate in Brasile un mese per scoprire cosa significhi veramente donarsi agli altri!! Dopo un percorso annuo al P.I.M.E. di Vallio abbiamo deciso di intraprendere questa avventura..LA MISSIONE. Si potrebbe pensare che in un mese non si può veramente compiere una missione e di ciò eravamo consapevoli ma nonostante la brevità del periodo è stata un'esperienza unica e non facile da descrivere con semplici parole. Questo articolo non vuole essere un insieme di belle parole per far vedere ciò che abbiamo vissuto come bolle di sapone che poi esplodono nell'aria, ma vorrebbe far capire come basta partire dalle piccole cose per far felici noi stessi e gli altri, come ci insegna Gesù. La Missione



non la fanno solo persone consacrate a Dio come preti e suore ma tutti quelli che credono nell'aiuto al prossimo e hanno il coraggio di lasciare la propria quotidianità per dedicarsi a questo, chi possiede gioia da donare e fede, una delle cose riscoperte durante tutto questo. Durante la missione vivevamo in una casetta a Registro, tre ore da San Paolo, con tre suore due brasiliane e una italiana che lì svolgono varie attività nelle diverse parrocchie che le sono state affidate, e noi ogni giorno trascorrevamo la nostra giornata con una di loro...e quindi siamo venute a contatto con molte realtà diverse che ci hanno fatto capire le circostanze. Appena arrivate a Registro è stato come essere accolte da una famiglia, è stato stupendo come riuscivano a farci sentire come a casa, dove l'accoglienza era tutto...una cosa che ci ha fatto molto riflettere è che lì sono abituati a vivere giorno per giorno, senza pensare al domani, ma accontentandosi di ciò che si ha e ringraziando per questo. Siamo venute a contatto con delle realtà molto diverse dalle nostre lì c'è molta povertà e questo l'abbiamo notato nelle favelas e nelle comunità quilombiane che siamo andate a visitare ma anche se sono poveri le persone sono felici e ti trasmettono la gioia del signore, è stupendo e molto forte quando invece qui si pensa sempre a ciò che manca lì si vive e si dona quel poco che si ha. Abbiamo visitato famiglie che vivevano nella foresta tropicale isolati dalla società, persone ammalate in ospedale, portato evangelizzazione nelle case, giocato con i bambini, visitato gli indigeni, dato sostegno ai barboni, visitato le dure realtà contraddittorie di san paolo e conosciuto persone davvero speciali che porteremo sempre nel cuore. Una difficoltà che abbiamo riscontrato è stato ritorno è stato davvero molto difficile..il semplice ritornare alle nostre realtà, come per esempio riprendere la scuola, pensando che non tutti hanno questa possibilità fa toglier il cuore. E' difficile tornare per il legame creato con le persone che avevamo conosciuto e per il distacco da tutte le persone stupende che ci hanno donato tutto per farci vivere questo mese pieno di emozioni. Inoltre porteremo sempre con noi il sorriso stupendo di Luana che una mattina alle sei e mezza era seduta nella strada ad aspettare l'apertura di una cooperativa sociale che dava aiuto alle persone bisognose. Luana appena ci ha visto ci ha sorriso in un modo stupendo nonostante la povertà, il freddo, la solitudine...questo per noi è stato un dono di Dio. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno permesso di vivere questa stupenda esperienza, chi ci ha accompagnato nel percorso al PIME, dai parroci della parrocchia, e soprattutto i nostri GENITORI che ci hanno sostenuto da lontano. GRAZIE MILLE

MARTA E SILVIA

Ottobre 2014

Semplicemente...GRAZIE!

Anche grazie alla Parrocchia di Tutti i Santi abbiamo nuovo materiale scolastico e un calcetto per imparare e divertirci al nostro Centro di Formazione Professionale "Don Bosco" a Conegliano.

Il Signore vi benedica.

I ragazzi del CFP e Sr Martina

GRAZIE al Gruppo Ricamo "Carla Cevolotto"

160,00€ pro Seminario



...Angolo della Posta

Carissimi parrocchiani di Roncade,

Prima di tutto un grazie sincero a Don Valeriano e Don Gino per aver celebrato in modo così commovente e sentito la S. Messa funebre per mia sorella Giacinta. Ringrazio inoltre tutti voi che siete stati vicini a mia nipote Michela e a mio cognato Gigi quando avevano bisogno del vostro conforto per la loro grossissima perdita.

Mi rendo sempre conto che, una delle mansioni più importanti del sacerdote, rimane quella di fasciare le ferite del cuore e ridare speranza a chi si sente scoraggiato.

Questo tipo di lavoro è richiesto ovunque: in Thailandia, in Italia e negli USA, soprattutto nella città bancarotta che è Detroit.

Delle volte brontolo col Signore perché potrebbe rendere il lavoro di noi sacerdoti alquanto più leggero, visto che siamo sempre in diminuzione come numero, mentre i cuori affranti sono in aumento in questi anni di crisi economica prolungata. Poi mi rendo conto che il Signore si aspetta che, ai fedeli, diamo senza riserve di quel poco che abbiamo e di mettere tutto il resto nelle sue mani amoroze e potentissime. Allora, quello che mi sembra di poter affermare con convinzione e con fede è questo: dal primo Natale alla periferia di Betlemme sino a questo Natale 2014, e per il resto della storia del mondo, l'annuncio che viene dall'alto dei cieli è che Dio è in mezzo a noi come un neonato avvolto in fasce e adagiato in una mangiatoia; un Dio completamente spoglio di potenza e maestà eppure, per chi ha il cuore semplice e lo sguardo limpido, un Dio che deve diventare causa di gran giubilo.

La Vita del Popolo è l'unica fonte di informazione sull'Italia che io abbia. Al dolore per quel poco che posso fare per la gente qui si aggiunge spontaneamente il dolore per quello che voi soffrite in Italia e pertanto apprezzo ancora di più quei sacrifici che il Signore vi spinge a fare per fratelli e sorelle sconosciuti che si trovano ai margini del mondo.

Mi auguro che questo Natale tutti voi credenti non vi aspettiate miracoli economici, soluzioni facili, cambiamenti rivoluzionari.

Mi auguro, vi auguro, che la sorgente di questo gran giubilo rimanga sempre il Signore dentro di noi, vicino a noi, vicino ai nostri cari, e che ci dia la forza di continuare, tra sacrifici e umile dono di noi stessi agli altri, a fare tutto quel che possiamo con generosità; e mettendo il resto nelle mani di Chi ci ha amato fino alla Croce e alla Resurrezione, e che non ci lascerà mai dal suo abbraccio amoroso. La mia salute è buona eccetto che per il glaucoma. A volte sbatto la testa contro oggetti che si trovano agli orli del mio campo visivo. Comunque, tiro avanti con fiducia nel Signore. Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti voi. *Padre Dino Vanin, PIME*

Mondo e Missione

Il Concerto del 25 ottobre è stata una serata ricca di emozione e di bel canto. Sono stati raccolti 943,00 € per i missionari di Roncade.

Ringraziamo sentitamente i cori: "LA GENZIANELLA", "LA GIOIOSA", il coro parrocchiale "PEROSI" e il coro "PRIUS" di Rovigo.

Mercatino pro Missioni Si terrà:

SABATO 06 Dicembre (sera), DOMENICA 07 e LUNEDI' 08 (tutto il giorno).

Visitateci e troverete tante idee per il prossimo Natale.

N.B.: quanti sono interessati a partecipare ci troveranno anche le sere precedenti.

Tante parrocchie si preparano a vivere il Natale in tante parti del mondo

Celestino, un angelo con la testa sulla Terra

«Per l'Avvento noi catechiste della collegiata **San Giovanni Battista in Anгри (Salerno)**, abbiamo realizzato insieme al nostro parroco **mons. Enzo Leopoldo** e a tutti i bambini del catechismo un progetto che ha visto come protagonista un angelo di nome Celestino. Quest'ultimo ci ha inviato ogni domenica delle stelline con su scritti i messaggi chiave per vivere le quattro settimane di Avvento. Durante le messe domenicali i bambini hanno distribuito alle famiglie presenti questi messaggi ricevuti da Celestino durante l'ora di catechismo. Insieme ai bambini, con l'aiuto anche dei genitori, è stato poi realizzato un presepe con i personaggi presi da *Dossier Catechista*. Sono stati aggiunti quattro alberelli, uno per ogni settimana,



Pompei. Lo splendido spettacolo presentato dai ragazzi della parrocchia Immacolata Concezione.

sui quali i bambini attaccavano i vari propositi personali che erano scritti su cartoncini di forma diversa: una stella, una nuvola, una candela, un cuore per la quarta settimana. Il progetto

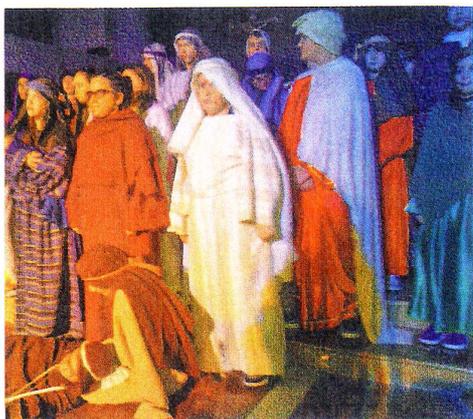
si è concluso con un'entusiasmante rappresentazione che raccontava l'avventura di Celestino. Il testo è stato scritto da noi catechiste e interpretato dai bambini».



Angrì (Salerno). Il presepe e gli alberi che hanno segnato la strada verso il Natale.

Ecco «Il quarto Re»

«Sono **Vincenzina**, una catechista della **parrocchia Santa Vittoria di Castilenti**, un piccolo paese in provincia di Teramo. In occasione dell'Epifania abbiamo rappresentato il recital «Il quarto Re»



con i bambini e i ragazzi del catechismo, dalla terza elementare alla terza media. La nostra bellissima chiesa si è trasformata in teatro, con scenografie, luci, costumi, musiche... Pochi credevano in quest'impresa, ma grazie all'impegno e alla passione di tutti i ragazzi è stata un'esperienza meravigliosa! Saluto tutta l'équipe: Monica & Monica, Marcella, Erica, Franca, Alberto, Lucia, Martina, Sabina e Francesca. Un saluto e un ringraziamento particolare a Vilma per il suo prezioso aiuto. Un grazie al nostro parroco **don Paolo**, che ha creduto nei ragazzi e in noi dall'inizio alla fine di questa avventura!».

Castilenti (Teramo). Un momento dello spettacolo «Il quarto Re».

Un bel presepe frutto di collaborazione

Fiere della collaborazione dei bambini e dei genitori, le catechiste della **parrocchia Santa Maria Nuova di Borgo Pace (Pesaro)** hanno realizzato un presepe nel quale hanno voluto raffigurare la propria famiglia con qualsiasi materiale e secondo la loro visione. Ringraziano i parrocchiani per la collaborazione, in particolare Ernesta Palazzetti, che con la cartapesta ha realizzato la Natività, i sacerdoti e le catechiste.

Borgo Pace (Pesaro). Ragazzi e catechisti davanti al loro presepe.

